



PROVINCIA DI PIACENZA

Settore Energia, Gestione attività estrattive,
Tutela ambientale e faunistica -
Protezione Civile e Polizia Provinciale
Dott.ssa A. Olati
SERVIZIO AMBIENTE ED ENERGIA
Dirigente: Dott.ssa Adalgisa Torselli

COMUNE DI SARMATO

Protocollo N. 0008965
Ricevuto il 15/12/2011

Titolo: VI

Classe:

Corso Garibaldi, 50 - Tel. (0523) 7951
Telefax (0523) 326376
Cod. Fisc. n. 00233540335

Prot. n.

Piacenza, li

OGGETTO: D.Lgs. n° 152/2006 - L.R. n. 5/2006. Ditta MASERATI s.r.l. di Sarmato (PC).
Autorizzazione alla gestione dell'impianto di trattamento per rifiuti urbani e speciali compostabili
ubicato in Comune di Sarmato (PC) - Loc. Berlasco. Trasmissione D.D. N. 2590 del
5.12.2011.

Provincia di Piacenza
PROTOCOLLO GENERALE
N. 0083646 del 12/12/2011
Class: X.E.1.129



→ Al Comune di
29010 - SARMATO

Alla Sezione Prov.le dell'A.R.P.A.
Via XXI Aprile n° 48
29121 - PIACENZA

Al Dipartimento di Sanità Pubblica
dell'Azienda Unità Sanitaria Locale
C.so Vittorio Emanuele 169
29121 - PIACENZA

Al Corpo Forestale dello Stato
Via Caccialupo 2
29121 - PIACENZA

Si trasmette, in allegato, copia conforme del provvedimento citato in oggetto.
I Servizi in indirizzo sono invitati a segnalare alla scrivente Amministrazione,
nell'ambito delle rispettive attribuzioni, ogni circostanza rilevante ai fini di un'eventuale
sospensione o revoca dell'autorizzazione di cui trattasi.

copia Distinti saluti.

- SEGRETERIA
- ANAGRAFE
- STATO CIVILE
- ELETTORALE
- SVILUPPO ECON
- MESSO
- POLIZIA M.
- SERVIZI SOCIALI
- UFFICIO TECNICO
- UFF FINANZIARI

LA DIRIGENTE
(Dott.ssa Adalgisa Torselli)



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Ambiente ed energia

DETERMINAZIONE

Proposta n. SRENERGI 3178/2011

Determ. n. 2590 del 05/12/2011

Oggetto: DITTA MASERATI S.R.L. - AUTORIZZAZIONE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO PER RIFIUTI URBANI E SPECIALI COMPOSTABILI UBICATO IN COMUNE DI SARMATO (PC) - LOC. BERLASCO.

LA DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con atto del 23.12.2010 n. 129, esecutivo, il Consiglio Provinciale ha approvato il Bilancio di Previsione dell'Esercizio 2011 e con atto G.P. n. 24 del 11.2.2011 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2011 ed individuate le responsabilità gestionali;
- con il vigente "Organigramma funzionale" sono state individuate, tra l'altro, le funzioni di competenza del Servizio Ambiente ed Energia;
- con Decreto Presidenziale del 15.11.2010 n. 79 è stato disposto il conferimento – ai sensi dell'art. 30 del Regolamento di Organizzazione approvato con atto G.P. 23.4.2010 n. 264 – dell'incarico di direzione del Servizio Ambiente ed Energia, alla sottoscritta dott.ssa Adalgisa Torselli;

RICHIAMATI il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" nonché la Legge Regionale 01.06.2006, n. 5, con la quale la Regione Emilia Romagna ha delegato alle Province le funzioni ad essa attribuite dal medesimo D.Lgs. n. 152/2006 in materia di rifiuti;

VISTA la seguente documentazione:

- Atto di Giunta Provinciale n. 296 del 27/06/2007 con il quale era stata deliberata la "Valutazione di Impatto Ambientale positiva" ed approvato il progetto per la realizzazione dell'impianto di trattamento per rifiuti urbani e speciali compostabili in Comune di Sarmato – loc. Berlasco, presentato dalla ditta Maserati S.r.l.;
- Determinazione Dirigenziale 03/03/2009, n. 387, con la quale questa Amministrazione aveva autorizzato, fino al 05/03/2010, la ditta Maserati S.r.l. alla gestione della fase di avviamento dell'impianto di trattamento per rifiuti urbani e speciali compostabili in Comune di Sarmato – loc.

Berlasco, la cui realizzazione era stata assentita con atto G.P. n. 296 del 27/06/2007;

- Determinazione Dirigenziale 31/03/2010, n. 639, con la quale questa Amministrazione aveva prorogato, sino al 05/03/2011, la validità dell'autorizzazione alla gestione della fase di avviamento dell'impianto di cui sopra;
- Deliberazione della Giunta Regionale Emilia Romagna n. 849/2010 del 28/06/2010 con la quale si era stabilito di non assoggettare alla procedura di V.I.A., con il rispetto di alcune prescrizioni, il progetto (presentato dalla ditta Maserati S.r.l.) inerente ad alcune varianti da apportare all'impianto di compostaggio in Comune di Sarmato - loc. Berlasco;
- Determinazione Dirigenziale 28/02/2011, n. 351, con cui è stata, ulteriormente, prorogata sino al 31/12/2011 l'autorizzazione rilasciata con la D.D. 03/03/2009, n. 387;
- istanza del 23/11/2010 (pervenuta in data 25/11/2010 ed assunta al prot. prov.le n. 83661) con la quale la ditta Maserati S.r.l. ha chiesto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, il rilascio dell'autorizzazione definitiva alla gestione dell'impianto in argomento;

VERIFICATO che per l'esame della citata istanza del 23/11/2010 in data 08/02/2011 (cui aveva fatto seguito il provvedimento dirigenziale n. 351 del 28/02/2011) e (conclusivamente) in data 23/06/2011 si sono svolte apposite sedute della Conferenza di Servizi, di cui alla L. n. 241/1990, convocata ai sensi dell'art. 208 - comma 3 - del D.Lgs. 152/2006 e succ. mod., le cui risultanze finali si riportano di seguito:

seduta dell'08/02/2011:

" I membri della Conferenza verificano che effettivamente le diverse prescrizioni contenute negli atti sopra richiamati risultano ottemperate, fatto salvo la necessità di precisazioni in ordine alla fattibilità tecnico-economica di confinamento della zona di stoccaggio del prodotto finito e alle modifiche qualitative del compost in funzione delle diverse altezze del rifiuto nelle biocelle.

La dott.ssa Eteri di Arpa mette in evidenza le problematiche riscontrate rispetto alla documentazione tecnica allegata all'istanza di autorizzazione. Dopo aver rilevato la necessità di disporre di integrazioni a tale documentazione tecnica, in merito Arpa provvederà a fornire alla Ditta ed a tutti i componenti la Conferenza apposita richiesta, viene focalizzata l'attenzione sulla problematica relativa alle emissioni odorigene ed alle azioni possibili per garantire il contenimento.

In merito si rileva che le attuali pratiche di controllo vengono effettuate attraverso la rilevazione dell'indice respirometrico dinamico (IRD); in molte Regioni viene prescritto infatti nella gestione, si richiamano in particolare le regolamentazioni introdotte nella Regione Veneto ed anche in Emilia Romagna (in questo caso per quanto attiene alla "FOS" da utilizzare a copertura delle discariche).

La ditta Maserati in relazione al tempo necessario per produrre le integrazioni che verranno richieste e dati aggiornati dell'IRD, nonché altre proposte in fase di elaborazione, fa presente che inoltrerà richiesta di proroga fino al 31.12.2011 dell'attuale autorizzazione, finalizzata all'avviamento dell'impianto, riservandosi comunque la possibilità di chiedere, non appena nelle condizioni, il rilascio dell'autorizzazione definitiva.

La Conferenza preso atto di quanto sopra si esprime favorevolmente al rilascio della proroga e si aggiorna a data destinarsi."

seduta del 23/06/2011:

" La Conferenza prende in esame, con particolare riferimento alle prescrizioni ivi contenute, i seguenti provvedimenti:

- delibera di Giunta Provinciale n. 296 del 27.6.2007 ad oggetto "Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di impianto di trattamento di rifiuti compostabili localizzato in comune di Sarmato (PC) - loc. Berlasco, per conto della ditta Maserati S.r.l.";
- determinazione dirigenziale n. 387 del 5.3.2009 della Provincia di Piacenza, ad oggetto "D.Lgs n. 152/2006 - art. 210. Ditta Maserati S.r.l. - Autorizzazione alla gestione per la fase di avviamento dell'impianto di trattamento per rifiuti urbani e speciali compostabili ubicato in comune di Sarmato (PC) - loc. Berlasco";
- determinazioni dirigenziali n. 639 del 31.3.2010 e n. 351 del 02/02/2011 della Provincia di Piacenza di proroga (fino al 31.12.2011) della validità dell'autorizzazione alla gestione per la fase di avviamento dell'impianto di trattamento per rifiuti urbani e speciali compostabili ubicato in comune



- di Sarmato (PC) - loc. Berlasco”;
- deliberazione della Giunta Regionale n. 849 del 28.06.2010 ad oggetto "Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di varianti da apportare all'impianto di trattamento Maserati per rifiuti urbani e speciali compostabili ubicato in comune di Sarmato (PC) - loc. Berlasco".

Successivamente vengono esaminate le integrazioni prodotte dalla ditta Maserati con la nota del 19/05/2011; al proposito si evidenziano le seguenti problematiche:

- non viene valutata esaustivamente la fattibilità tecnico-economica relativa alla chiusura della zona di stoccaggio del compost, presupponendo che la conformità del materiale in uscita dalle platee ne garantisca l'idoneità della struttura così come già realizzata;
- altezza dei cumuli all'interno delle biocelle;
- range temporali di permanenza nelle biocelle;
- modalità di identificazione del materiale in uscita dalle biocelle che non risulti idoneo per la successiva fase di maturazione in platea e relativa registrazione dell'anomalia;
- limite volumetrico della zona di stoccaggio del compost finito;
- relazione tra la verifica positiva dell'indice respirometrico e la commercializzazione del materiale;
- parametri da analizzare sulle emissioni a monte dello scrubber.

A seguito dei chiarimenti forniti dai rappresentanti della Ditta Maserati si rileva che:

- la rilevazione dell'indice respirometrico costituisce un sistema di controllo che consente di ritenere che il compost non presenti problemi di emissioni odorigene da cui non si ritiene necessario il confinamento della zona di stoccaggio;
- l'altezza dei cumuli all'interno delle biocelle di norma dovrà essere pari a mt. 2,50 con una tolleranza del 10%;
- il materiale all'interno delle biocelle staziona per un periodo variabile tra gli 11 e 15 giorni;
- il fabbricato destinato a ricevere il compost prima di essere commercializzato può contenere n. 4 lotti di prodotto finito per un totale di circa 10.000,00 m.c. (500,00 m.q. per ogni lotto). L'altezza massima non potrà superare i 5 mt. con una tolleranza del 10%. A seguito di eccezionali condizioni meteorologiche che non consentano di riutilizzare in agricoltura il compost, a seguito di preventiva verifica positiva dell'Arpa, potrà essere consentito lo stoccaggio di un lotto aggiuntivo all'interno del fabbricato;
- la verifica positiva dell'indice respirometrico non rappresenta il requisito necessario per la commercializzazione del compost che dovrà, invece, rispettare i requisiti di cui al D. Lgs. n. 75/2010;
- i parametri da analizzare sulle emissioni a monte dello scrubber sono: COT, Ammoniaca, Idrogeno Solforato e U.O..

In relazione a quanto precede, i componenti la Conferenza, all'unanimità, ritengono esistano le condizioni per procedere al rilascio dell'autorizzazione definitiva alla gestione dell'impianto fermo restando che prima dell'assunzione di tale atto:

- dovrà essere verificata, a cura del Servizio Infrastrutture Stradali dell'Amministrazione Provinciale, la corretta esecuzione degli interventi relativi alla viabilità previsti nella delibera di Giunta Provinciale n. 269 dell'08.06.2007 inerente alla VIA;
- dovranno essere formalizzate a cura degli organi tecnici (Arpa - USL) competenti le prescrizioni da inserire in tale atto di autorizzazione.”;

Richiamata la seguente documentazione:

- nota del 19/05/2011 (pervenuta in medesima data ed assunta al prot. prov.le n. 38599) con la quale la ditta Maserati S.r.l. ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dalla conferenza di servizi tenutasi in data 08/02/2011;
- parere della Sez. Prov.le dell'A.r.p.a. espresso con nota Prot. n. PGPC/2011/6905/XXVI.2/1 del 07/07/2011 in cui viene comunicato che sussistono le condizioni per procedere al rilascio dell'autorizzazione definitiva nel rispetto di alcune prescrizioni;
- verbale di sopralluogo trasmesso dal Servizio Progettazione e Gestione della Rete Viaria dell'Amministrazione Provinciale di Piacenza con nota 22/08/2011, Prot. n. 60161, dal quale risulta che le piazzole di sosta viarie non erano conformi alle previsioni della delibera di Giunta Provinciale n. 269 dell'08/06/2007, inerente alla VIA, e gli elementi di divisione dei flussi (negli incroci stradali) non erano stati realizzati come indicato nelle tavole progettuali allegate alla concessione rilasciata



dalla Provincia di Piacenza al Comune di Borgonovo V.T. con D.D. n. 25 dell'08/01/2007;

• nota 08/11/2011, Prot. n. 76512, con la quale il Servizio Progettazione e Gestione della Rete Viaria dell'Amministrazione Provinciale di Piacenza trasmetteva copia del verbale di sopralluogo in data 07/11/2011 dal quale emerge che la ditta Maserati S.r.l. ha provveduto a realizzare le opere stradali, evidenziate nel verbale di sopralluogo di cui sopra, come previste nella delibera di Giunta Provinciale n. 269 dell'08/06/2007 inerente alla VIA ed alla concessione rilasciata dalla Provincia di Piacenza (al Comune di Borgonovo V.T.) con D.D. n. 25 dell'08/01/2007;

• lettera del Comune di Borgonovo V.T. - Sportello Unico per l'Edilizia - prot. n. 12370 del 03/11/2011 con la quale è stata trasmessa la copia della comunicazione della ditta Maserati S.r.l. di "fine lavori" (in data 27/10/2011) relativamente alle opere di cui sopra;

Dato atto, che l'Azienda U.S.L., sentita per le vie brevi, non ha ravvisato la necessità di dettare particolari prescrizioni (oltre a quanto già emerso in sede di conferenza di servizi) rispetto all'autorizzazione alla gestione dell'impianto di compostaggio in argomento;

RITENUTO, in ragione di quanto sopra descritto, che vi siano le condizioni per autorizzare (in via definitiva) la gestione dell'impianto di trattamento per rifiuti urbani e speciali compostabili in Comune di Sarmato (PC) - Loc. Berlasco - e possa assumersi il seguente provvedimento;

DATO ATTO che il presente provvedimento non richiede impegno di spesa;

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e successive integrazioni e modificazioni;
- il vigente Regolamento di Organizzazione;

DISPONE
per quanto indicato in narrativa

1. di accogliere l'istanza del 23/11/2010 (pervenuta in data 25/11/2010 ed assunta al prot. Prov.le n. 83661) e di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, fino al **30 novembre 2021**, la ditta Maserati S.r.l. (cod. fisc. 00964740336) - con sede legale in Comune di Sarmato (PC) - via Zuccherificio n. 9, alla gestione dell'impianto di trattamento per rifiuti urbani e speciali compostabili in Comune di Sarmato (PC) - loc. Berlasco - nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) le tipologie dei rifiuti per i quali è ammesso il trattamento mediante compostaggio - operazione di recupero R3 - è quella dei rifiuti urbani e speciali di cui all'art. 184 - commi 2 e 3 - del D.Lgs n. 152/2006, individuabili nell'allegato "D" alla Parte quarta del medesimo Decreto Legislativo con i seguenti codici CER:

- 020102 scarti di tessuti animali
- 020103 scarti di tessuti vegetali
- 020107 rifiuti della silvicoltura
- 020202 scarti di tessuti animali
- 020203 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
- 020303 rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente
- 020304 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
- 020399 rifiuti non specificati altrimenti (scarti della lavorazione di frutta, vegetali e cereali)
- 020501 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
- 020601 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
- 020701 rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
- 020702 rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
- 020704 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
- 030101 scarti di corteccia e sughero
- 030105 segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
- 040221 rifiuti da fibre tessili grezze

Determ. n. 2590 del 05/12/2011 pag. 4/7

- 070599 rifiuti non specificati altrimenti (residui vegetali provenienti dall'estrazione di principi attivi)
- 150103 imballaggi in legno
- 170201 legno
- 190899 rifiuti non specificati altrimenti (fibra di legno palabile da trattamento emissioni da impianto trattamento acque reflue)
- 191207 legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
- 200108 rifiuti biodegradabili di cucine e mense
- 200138 legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
- 200201 rifiuti biodegradabili
- 200302 rifiuti dei mercati

b) la potenzialità massima dell'impianto è limitata a 50.000 t/anno di rifiuti da destinare al trattamento di compostaggio;

c) le modalità gestionali, oltre a rispettare quanto prescritto dalla parte quarta del D.Lgs n. 152/2006 e succ. mod. int., dovranno attenersi a quanto indicato nel "manuale di gestione" e nelle "procedure operative" inoltrate dalla ditta Maserati S.r.l. con l'istanza di autorizzazione, così come rettificata e integrata nella documentazione trasmessa con la nota del 19/05/2011 (pervenuta in medesima data - prot. prov.le n. 38599) e secondo le indicazioni ed i chiarimenti forniti nella conferenza di servizi del 23/06/2011;

d) l'altezza dei cumuli all'interno delle biocelle di norma dovrà essere pari a mt. 2,50 con una tolleranza del 10%;

e) il fabbricato destinato a ricevere il compost prima di essere commercializzato può contenere n. 4 lotti di prodotto finito per un totale di circa 10.000,00 m.c. (500,00 m.q. per ogni lotto). L'altezza massima non potrà superare i 5 mt. con una tolleranza del 10%. A seguito di eccezionali condizioni meteorologiche che non consentano di riutilizzare in agricoltura il compost, a seguito di preventiva verifica positiva dell'Arpa, potrà essere consentito lo stoccaggio di un lotto aggiuntivo all'interno del fabbricato;

f) la verifica positiva dell'indice respirometrico non rappresenta il requisito necessario per la commercializzazione del compost che dovrà, invece, rispettare i requisiti di cui al D. Lgs. n. 75/2010;

g) dovranno essere effettuati, con cadenza semestrale, i controlli sui biofiltri prescritti ai punti n) e q) dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Piacenza con D.D. n. 1136 del 05/06/2007, per i seguenti parametri:

- Materiale particellare
- PM10
- Ammoniaca
- Idrogeno solforato
- C.O.V. (espressi come C totale) - metano e idrocarburi non metanici
- C.O.V. (quantificando i singoli composti)
- Aldeidi (quantificando i singoli composti)
- Unità olfattive (U.O.)

Il prelievo relativo al parametro Aldeidi dovrà essere eseguito, in emissione dai biofiltri, solo qualora la concentrazione di C.O.T. risulti superiore 2 mg/Nm³ espressi come Ctot;

h) contestualmente alle verifiche di cui al precedente punto g) dovranno essere eseguiti i controlli a monte degli scrubber sui seguenti parametri:

- Ammoniaca
- Idrogeno solforato
- C.O.T. (espressi come C totale)
- Unità olfattive (U.O.)

per la verifica dell'efficienza degli impianti di abbattimento;



- i) nell'area P esterna (Allegato 8 – Tavola 01 - alla documentazione integrativa del 19/05/2011 pervenuta in medesima data - prot. prov.le n. 38599), i rifiuti costituiti da "verde" potranno stazionare solo limitatamente al tempo tecnico necessario alle operazioni di triturazione e pulizia del materiale e, comunque, non oltre a una settimana; eventuali situazioni anomale che renda necessario il protrarsi dei tempi di stoccaggio, con il conseguente aumento dei quantitativi depositati su piazzale, dovranno essere tempestivamente comunicate agli Enti competenti;
- j) l'altezza dei cumuli all'interno delle biocelle di norma dovrà essere pari a m. 2,50, con una tolleranza del 10%;
- k) il materiale dovrà stazionare all'interno delle biocelle per un periodo variabile tra gli 11 e 15 giorni;
- l) l'altezza dei cumuli in zona platee aerate L1 e L2 (Allegato 8 – Tavola 01 - alla documentazione integrativa del 19/05/2011 pervenuta in medesima data - prot. prov.le n. 38599) dovrà essere di norma pari a m 2,50, con una tolleranza del 10%;
- m) il compost vagliato potrà essere allocato in zona M (Allegato 8 – Tavola 01 - alla documentazione integrativa del 19/05/2011 pervenuta in medesima data - prot. prov.le n. 38599) solo a condizione che abbia raggiunto un sufficiente livello di stabilizzazione e non presenti problemi di emissioni odorogene. A tale proposito, il materiale allocato in platea aerata di maturazione destinato alla vagliatura dovrà possedere un Indice Respirometrico Dinamico Inferiore a 1000 (\pm 30%) mgO₂/kg VS/h, calcolato moltiplicando per un fattore pari a 2,5 il dato ricavato a partire dall'analisi con metodo respirometrico statico a volume costante (Manuale APAT 3/2001 e Norma UNI 10.780/98). Solo a seguito di positivo riscontro, tale materiale potrà essere vagliato e trasferito in zona M;
- n) le verifiche trimestrali dell'Indice Respirometrico Dinamico previste dalla Ditta come ulteriore autocontrollo dell'efficienza di processo dovranno essere eseguite sull' "andana" destinata alla vagliatura ed il materiale dovrà essere conservato all'interno della zona confinata in area dedicata fino a riscontro analitico positivo;
- o) sul prodotto ottenuto dovranno essere effettuate analisi per partite omogenee, i cui referti dovranno essere conservati presso l'impianto per almeno cinque anni, al fine di caratterizzare la qualità del compost ottenuto nell'impianto ai sensi del D.Lgs n. 75/2010;
- p) il fabbricato destinato a ricevere il compost prima di essere commercializzato - zona M (Allegato 8 – Tavola 01 - alla documentazione integrativa del 19/05/2011 pervenuta in medesima data - prot. prov.le n. 38599) - potrà contenere n. 4 lotti di prodotto finito per un totale di circa 10.000,00 m.c. (500,00 m.q. per ogni lotto). L'altezza massima dei cumuli non potrà superare i 5 m con una tolleranza del 10%. In caso di eccezionali condizioni meteorologiche, che non consentano di riutilizzare in agricoltura il compost prodotto e a seguito di preventiva verifica positiva di a.r.p.a., potrà essere consentito lo stoccaggio di un lotto aggiuntivo all'interno del fabbricato;
- q) dovranno essere eseguite, con le cadenze indicate, tutte le attività previste nel Documento di Controllo e monitoraggio (Allegato 6 alla documentazione integrativa del 19/05/2011 pervenuta in medesima data ed assunta al prot. prov.le n. 38599) e tutte le verifiche ispettive ed analitiche indicate nel "Sinottico sintetico di impianto" (Allegato 9 alla documentazione integrativa). Si precisa, a tale proposito che il termine "analisi annuale" riferito alle verifiche sulle "acque reflue domestiche" è da intendersi (trattandosi di vassoio assorbente) come controllo ispettivo sullo stato manutentivo del sistema depurativo;
- r) dovrà essere sempre disponibile e correttamente compilato il layout di impianto - "tabellone giornaliero" (Allegato 5 alla Relazione integrativa del 19/05/2011 pervenuta in medesima data - prot. prov.le n. 38599);
- s) dovranno essere registrate su apposito registro le anomalie di processo che comportino la necessità di variare l'ordinario schema di flusso del processo di compostaggio e delle attività connesse (es. riallocazione in biocella di materiale non conforme), specificando la problematica emersa e le operazioni poste in opera per la soluzione dell'inconveniente;



2. ai sensi dell'art. 208, comma 11 - lettera g) - del D.Lgs. n. 152/2006 e succ. mod. - il titolare della presente autorizzazione dovrà prestare, entro il termine di **90 giorni dalla data di comunicazione del presente atto**, pena la revoca - previa diffida - dell'autorizzazione stessa In caso di inadempienza, una garanzia finanziaria a copertura dei costi di smaltimento e/o recupero degli eventuali rifiuti rimasti all'interno dell'impianto o di bonifica che si rendesse necessaria nell'area e nelle installazioni fisse e mobili, ivi compreso lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni anzidette, nel periodo di validità della garanzia stessa;
3. di quantificare la garanzia finanziaria di cui sopra, a termini dell'art. 5 - punto 5.2.3 della deliberazione G.R. n. 1991 del 13/10/2003, così come modificata dalla deliberazione G.R. n. 1801 del 07/11/2005, in **€ 250.000,00** (capacità di trattamento 50.000 t./anno x 5,00 €/t.) e di specificare che la garanzia stessa potrà essere costituita nei seguenti modi, così come previsto dall'art. 1 della L. 10.06.1982, n. 348:
- da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/05/1924 n. 827 e successive modificazioni, da versare presso la Tesoreria Provinciale gestita dalla Cariparma e Piacenza, via Poggiali n° 18, Piacenza, sul c/c IBAN - IT33H0623012601000030718008;
 - da fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D.L. 12/03/1936, n. 375, e successive modificazioni;
 - da polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi;
4. di dare atto che la scadenza della garanzia finanziaria dovrà essere pari alla durata dell'autorizzazione maggiorata di 2 anni (quindi fino al 30/11/2023);
5. di precisare che qualora si verifici l'utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di questa Amministrazione, la garanzia stessa, in caso di continuazione dell'attività, dovrà essere ricostituita a cura della Ditta autorizzata, nella stessa entità di quella originariamente determinata con il presente atto autorizzativo;
6. di riservarsi la facoltà di chiedere, prima della scadenza dei termini di cui al precedente punto 4), il prolungamento della validità della garanzia medesima qualora emergano, a seguito delle verifiche attuate dalle autorità di controllo, effetti ambientali direttamente connessi alla suddetta attività di smaltimento;
7. il titolare della presente autorizzazione è tenuto al rispetto di quanto previsto dal D.M. 17/12/2009 "Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti" (SISTRI), e dagli artt. 189, 190 e 193 del D.Lgs. n. 152/2006;
8. di dare atto che il presente procedimento è conforme alle direttive assegnate.

**SOTTOSCRITTO DALLA DIRIGENTE
DOTT.SSA ADALGISA TORSELLI
CON FIRMA DIGITALE**



PROVINCIA DI PIACENZA

**Servizio Affari generali, archivio, protocollo,
comunicazione e Urpel**
Relazione di Pubblicazione

Determina N. 2590 del 05/12/2011

Servizio Ambiente ed energia

Oggetto: DITTA MASERATI S.R.L. - AUTORIZZAZIONE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO PER RIFIUTI URBANI E SPECIALI COMPOSTABILI UBICATO IN COMUNE DI SARMATO (PC) & LOC. BERLASCO..

La su estesa determinazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 21 comma 2° dello Statuto vigente.

Piacenza li, 07/12/2011

Sottoscritta
dal Dirigente del Servizio

(PEVERI ORIELLA)
con firma digitale

PROVINCIA DI PIACENZA

La presente copia in carta libera, composta da n. 4 fogli (sciolto 8), è conforme all'originale firmato digitalmente.

Piacenza, 72-11-2011



LA DIRIGENTE RESPONSABILE
(Dot.ssa Adaigisa Torselli)